

La Riconoscibilità del Fisioterapista: Il Nostro Obiettivo, la Tua Tutela

La Professione di Fisioterapista è vigilata dallo Stato, come le altre che operano in ambiti costituzionalmente tutelati, nello specifico quello della salute (art. 32 Costituzione della Repubblica Italiana).

Per tutelare la salute dei Cittadini, lo Stato garantisce che chi pratica la Fisioterapia in Italia rispetti requisiti di conoscenze e competenze che vengono verificati attraverso il superamento dell'esame di Stato, abilitante all'esercizio professionale.

Analogamente alle altre professioni come Ingegneri, Medici, Avvocati, solo chi è correttamente abilitato può praticare la Professione e questo, nel caso delle professioni sanitarie, a tutela della salute del Cittadino.

Oggi, tuttavia, solo riguardo le professioni cui è stato destinato un Albo professionale, gestito dal relativo Ordine, è possibile per il Cittadino riconoscere chi è realmente abilitato a prendere in carico i suoi problemi (di salute).

Per questo motivo A.I.F.I. persegue l'obiettivo della riconoscibilità dei Fisioterapisti abilitati da parte dei Cittadini, attraverso lo strumento dell'Albo professionale, gestito dal relativo Ordine. Albo e Ordine professionali sono le uniche possibilità normative per raggiungere questo obiettivo e colmare un (pericoloso) vuoto di responsabilità dello Stato.

Sono gli strumenti che il Legislatore ha deciso essere idonei a tale ruolo, prevedendoli infatti per le altre professioni vigilate.

L'Albo professionale è l'elenco nominativo pubblicato in cui ogni Cittadino può facilmente ed immediatamente verificare se il professionista cui sta affidando la tutela dei propri diritti (in questo caso la salute) è realmente abilitato a farlo, oppure ricercarne uno, all'occorrenza.

L'Albo è gestito dall'Ordine, organismo professionale che vi trascrive i nominativi dei soli soggetti abilitati all'esercizio professionale, garantendo così, in funzione vicariante dello Stato, che il Cittadino si affidi nelle mani di professionisti "veri".

Ma le funzioni dell'Ordine non si esauriscono qui: è organismo di autocontrollo della Professione, che ne gestisce lo sviluppo, l'adeguatezza ai mutevoli bisogni della collettività (caratteristica fondamentale per potersi definire "professione"), gli indirizzi della formazione continua, la regolamentazione in ausilio alla funzione governativa e parlamentare, è il riferimento istituzionale del Legislatore, è coinvolto nei processi internazionali che riguardano la professione, è organismo di autodisciplina e vigila sulla deontologia e previene e combatte, in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria, l'esercizio abusivo della Professione, a danno dell'Utente.

L'Ordine è il vero e unico garante che i professionisti iscritti rispondano di quanto devono alla collettività ed alla stessa dignità del corpus professionale.

Diversamente, l'istituzione dell'Albo o anche di un qualsiasi altro elenco di Fisioterapisti abilitati, in assenza di un organismo come l'Ordine professionale che lo gestisca e che garantisca quanto l'Utenza ha il diritto di richiedere alla Professione, non rappresenterebbe una risposta all'esigenza di vigilanza che la Costituzione ha voluto sulle professioni della salute.

Ecco perché la Professione, riunendosi a Congresso, ogni volta ribadisce la scelta strategica dell'obiettivo della riconoscibilità del Fisioterapista attraverso l'istituzione di Albo e Ordine. Siamo Cittadini, siamo Utenti, siamo Fisioterapisti.

Come Cittadini e Utenti, abbiamo il diritto di sapere che le mani, la testa, il cuore a cui affidiamo la nostra salute non verranno messe ingiustamente a rischio.

Come Fisioterapisti, abbiamo il diritto di non essere confusi con altri soggetti che, in assenza dell'Albo, millantano di poter praticare la nostra Professione, mettendo a rischio la salute di Persone non consapevoli e in condizioni di debolezza e svantaggio.



Come Fisioterapisti, abbiamo il dovere di offrire responsabilmente la nostra professionalità, di autocontrollarla e di “mantenere” le migliori competenze.

L’Associazione che istituzionalmente rappresenta la Professione ha il dovere di operare per colmare questa lacuna.

Non esistono realistiche alternative possibili.

Abbiamo nel tempo raggiunto tanti obiettivi e contribuito alla crescita della capacità della nostra Professione di rispondere ai bisogni della società in cui viviamo.

Raggiungeremo anche questo “riconoscimento” !

